



Bollettino

notizie dal Club di Brescia Tre Ducati



Presidente
Bruno Modafferi
e-mail: brescia@rotary2072.org
www.rotarybrescia.it

anno rotariano 2016-2017

15° del Club

numero 4

dicembre 2016

Dal Presidente

Cari amici,

il mese di Dicembre ci porta alla fine dell'anno solare e ormai alla metà dell'anno rotariano, a momenti di riflessione nel giorno della Natività che ognuno di noi vivrà con gioia e sentimenti positivi e che certamente evidenzierà il nostro impegno in favore dell'umanità e del prossimo ricordando il motto del Presidente Internazionale 2016-2017 "ROTARY SERVING HUMANITY" ovvero "IL ROTARY AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ".

In perfetta sintonia con la frase Presidenziale consegneremo in questo mese i defibrillatori, tanto utili a salvare vite umane, durante una cerimonia assieme ai Rotary Club della Area Emiliana 2.

Congratulazioni a Michele Potenzoni votato unanimemente Presidente per l'anno 2018/2019.

Ci scambieremo i tradizionali Auguri di Natale il 16 Dicembre alla "Tavernetta del Lupo" a Sorbolo dove ci ritroveremo per una serata di festa e amicizia.

Buon Natale e Buon 2017

Bruno

Programma

Come già dovrete sapere nel mese di dicembre salteremo una conviviale ed i soldi risparmiati saranno versati (in realtà lo sono già stati) al fondo emergenze del Distretto e serviranno per un progetto nelle aree colpite dal terremoto nel centro Italia.

Venerdì 16 dicembre ore 20

La Tavernetta del Lupo, Sorbolo a Levante

Serata degli Auguri 2016, aperta a soci, famigliari ed amici.

Si prega di confermare entro mercoledì 14 dicembre.

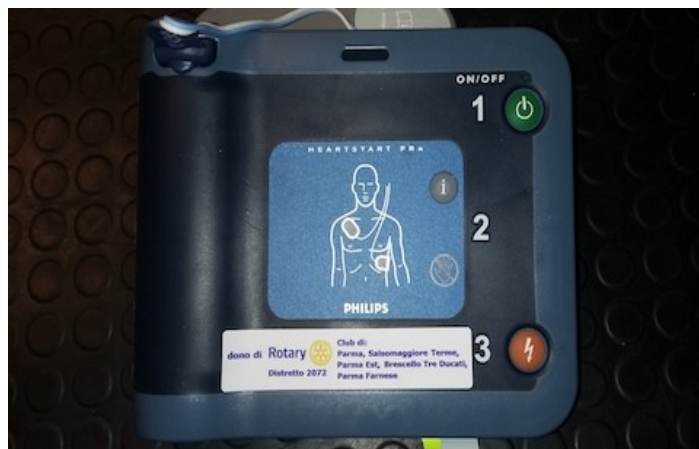
Altri Appuntamenti

Domenica 11 dicembre ore 11,15

Duomo di Reggio Emilia, SS Messa in suffragio di Andrea Cingi.

Anche quest'anno, in occasione del secondo anniversario della scomparsa, vogliamo ricordare l'amico Andrea con una Messa che si terrà nel Duomo di Reggio Emilia.

Nei prossimi giorni, vi daremo tempestiva notizia non appena sarà stabilita una data, consegneremo alla Protezione Civile di Brescello due degli otto defibrillatori acquistati con una sovvenzione distrettuale insieme agli altri Club dell'Area Emiliana 2; di questi, appunto, due sono destinati a Brescello, quattro a Parma e due alla zona di Salsomaggiore e Fidenza.



Retrospectiva

Nel corso del mese di novembre abbiamo tenuto la consueta assemblea del club che oltre all'approvazione dei bilanci; il consuntivo dell'annata 2015/2016 ed il preventivo dell'annata in corso, abbiamo eletto, per acclamazione, il Presidente per l'anno rotariano 2018/2019, sarà Michele Potenzoni; socio fondatore del club, dirigente medico presso il reparto di urologia dell'Ospedale di Vaio (Fidenza).

Nel corso della serata Giovanni Francesco Basini ha, a sua volta, presentato la squadra per l'anno 2017/2018 che sarà così composta: past president Bruno Modafferi, vicepresidente Michele Potenzoni, segretario Alberto Zanetti, tesoriere Maria Cristina Saccani, prefetto Marie Laure Bonfanti, consiglieri Maria Elena Mozzoni, Alberto Pedrazzini, Alessio Pedrazzini. A Giovanni e a Michele vanno gli auguri perchè le loro annate siano ricche di soddisfazioni.

Nella foto sotto a sinistra Michele Potenzoni



Sempre a novembre, in un affollatissimo interclub dell'Area Emiliana 2, abbiamo incontrato l'ing. Tommaso Ghidini, responsabile della Sezione tecnologia dei materiali dell'ESA (socio del RC Salsomaggiore) e l'astronauta Luca Parmitano (nella foto a destra con alcuni dei tanti bambini che hanno partecipato alla conferenza).

Entrambi hanno tenuto relazioni estremamente interessanti ricche di particolari e filmati originali.

Ghidini in particolare si è detto convinto che riusciremo ad andare sul sole e lo faremo con gli stessi materiali che usavano gli uomini preistorici per dipingere le grotte cioè ossa di animali bruciati che serviranno per coprire lo scudo termico; la missione è prevista per il 2020, inoltre ha ricordato che l'ESA sta sperimentando stampanti 3D per poter utilizzare materiali lunari sul posto o per stampare sangue, ossa, pelle e poter curare gli astronauti. Parmitano da parte sua ha ricordato la missione sulla Stazione Spaziale Internazionale. Dalle lunghe fasi di preparazione alla partenza con la Sojuz dal Kazakistan all'aggancio nello spazio con la Stazione; agli esperimenti effettuati in mancanza di gravità, alla vita quotidiana e alle complicazioni della permanenza nello spazio per sei mesi. Infine ha raccontato delle sue uscite nello spazio, primo italiano a farlo, ed in particolare della seconda che ha dovuto sospendere in quanto una perdita di acqua nel casco gli impediva ormai di vedere e complicava notevolmente la respirazione, alla fine nel casco furono rivenuti quasi due litri di acqua, con un rientro nella stazione alla cieca e reso possibile solo grazie alla minuziosa preparazione pre lancio cui è stato sottoposto. Entrambi al termine si sono gradevolmente sottoposti alle numerosissime domande dei presenti.



